

individualistica, dove la solidarietà spinge a riconoscersi parte attiva e responsabile nella costruzione del Bene Comune.

Il "lavorare insieme" favorisce la crescita del singolo, lo matura, lo abilita a sentirsi coinvolto e responsabile del progetto lavorativo, non è una pedina anonima di una catena di montaggio, ma cresce nella dimensione di una "socialità del lavoro".

Per far questo crediamo necessario far crescere le reti già presenti nei territori, anche a livello di comunità cristiane, in questo versante, basti pensare alle cooperative per gestione delle scuole di infanzia e di altri ordini e gradi ed altre esperienze in atto, vanno promosse e segnalate come portatrici di una cultura relazionale nel mondo del lavoro che abilita la persona ad una ricaduta di impegno alla cittadinanza attiva.

Non va dimenticato che il processo educativo verso una presa di coscienza di cittadinanza, parte anche dal mondo del lavoro, parte soprattutto dalla possibilità che attraverso un'esperienza lavorativa condivisa, si abbia poi una ricaduta valoriale nella comunità territoriale di appartenenza, innescando così processi di aggregazione e di impegno che, trasversalmente, potranno interreagire anche con le altre problematiche sociali, civili che il territorio esprime.

Lavorare insieme, abilita ad una mentalità di impegno condiviso finalizzato a realizzare una piccola ma significativa dimensione di bene condiviso.